



SENECA

Azienda Servizi alla Persona

AVVISO PUBBLICO PER L'ISTITUZIONE DI UN ELENCO DI STRUTTURE RESIDENZIALI CONVENZIONATE PER L'ACCOGLIENZA DI MINORI E DI MADRI CON BAMBINO.

Allegato A

FOGLIO CONDIZIONI

1. REQUISITI STRUTTURALI E FUNZIONALI

I requisiti di seguito indicati costituiscono elementi "minimi", la cui presenza è considerata cioè condizione indispensabile ai fini dell'iscrizione nell'elenco delle strutture residenziali convenzionate per l'accoglienza di minori e di madri con bambino dell'ASP "Seneca".

Le strutture utilizzate per la gestione dei servizi di cui sopra devono essere in possesso dell'autorizzazione al funzionamento nonché della corretta e completa documentazione prevista dalle normative a livello statale, regionale e locale cui sono soggette le civili abitazioni. Le strutture presenti in Emilia Romagna devono rispettare integralmente quanto previsto dalla Delibera 1904/2011 "Direttiva in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari".

L'autorizzazione al funzionamento deve essere acquisita prima dell'inizio dell'attività e la sua autocertificazione deve essere trasmessa ad ASP "Seneca". Il Gestore si impegna ad informare l'ASP stessa in caso di revoche, sospensioni o modifiche dei contenuti di dette autorizzazioni.

Di seguito vengono elencate le diverse tipologie di strutture previste dalla disciplina regionale vigente in Emilia Romagna: l'Ente Gestore dovrà indicare la tipologia di afferenza della/e propria/e struttura/e.

Comunità familiare

Tipologia: La comunità familiare è caratterizzata dalla convivenza continuativa e stabile di almeno due adulti, preferibilmente una coppia con figli o un uomo ed una donna, adeguatamente preparati, che offrono ai ragazzi un rapporto di tipo genitoriale sereno, rassicurante e personalizzato e un ambiente familiare sostitutivo. La comunità familiare può svolgere funzioni di pronta accoglienza.

Accoglienza: minorenni da zero a diciassette anni, prioritariamente indicato per bambini nella fascia di età sei/undici anni.

Capacità ricettiva: sei posti, più due posti dedicati alla pronta accoglienza. Deroga possibile in caso di fratelli, fino al numero massimo di dieci minorenni, compresi i figli minorenni degli adulti residenti.

Rapporto numerico: un adulto accogliente o educatore in turno ogni quattro ospiti presenti. Sono esclusi dal conteggio le figure di supporto anche residenti, i volontari, gli operatori, i figli maggiorenni, i parenti. Se, per garantire il rispetto del rapporto numerico, la coppia di adulti deve essere integrata da personale educativo, questo deve possedere i requisiti di formazione richiesti per l'educatore delle comunità socio-educative e di pronta accoglienza. L'educatore può essere sostituito da un terzo adulto accogliente convivente. Nelle ore di riposo notturno deve essere garantita la presenza di almeno uno degli adulti conviventi. Gli adulti conviventi assumono la funzione di responsabili della comunità, anche disgiuntamente. Ad essi fanno riferimento le figure di supporto, nonché l'eventuale personale dipendente.

Comunità educativa residenziale

Tipologia: La Comunità educativa residenziale, pur garantendo accoglienza di tipo familiare è caratterizzata da uno spiccato intervento educativo di carattere professionale.

Unità operativa minori e famiglia
Villa Emilia - Via Marzocchi, 1/a
40017 San Giovanni in Persiceto (BO)
Tel. 051/827956 - Fax 051/6875642

ASP Seneca - Sede Amministrativa
Villa Emilia - Via Marzocchi, 1/a
40017 San Giovanni in Persiceto (BO)
Tel. 051/6828454 - Fax 051/6828030
e-mail: info@asp-seneca.it
pec: asp-seneca@cert.provincia.bo.it
COD.FISC. e P.IVA 02800411205



SENECA

Azienda Servizi alla Persona

Accoglienza: bambini e adolescenti da sei a diciassette anni. I bambini possono essere ospitati eccezionalmente nel caso si tratti di fratelli accolti o in caso di emergenza. In tal caso, per tutta la durata della permanenza di bambini, viene sospesa la pronta accoglienza.

Capacità ricettiva: La comunità educativa può ospitare per progetti di accoglienza continuativa fino a dieci minori oltre ai quali è possibile attivare, con adeguata integrazione di personale, fino ad un massimo di ulteriori due posti anche in pronta accoglienza. Tale disponibilità deve essere specificata nella Carta dei Servizi.

Rapporto numerico: Deve essere garantita, nei momenti quotidiani di maggiore intensità operativa, un rapporto numerico pari almeno a un'unità di personale presente (in turno) ogni quattro minorenni presenti. Nelle ore di riposo notturno deve essere garantita la presenza di almeno un operatore e la reperibilità di un ulteriore operatore, pertanto le equipe delle comunità dovranno essere formate da un numero di operatori commisurato al numero dei minori.

Comunità casa famiglia multiutenza

Tipologia: La comunità casa famiglia multiutenza è caratterizzata dalla convivenza continuativa e stabile di almeno due adulti, preferibilmente una coppia con figli o un uomo ed una donna, adeguatamente preparati, che offrono accoglienza a persone di qualsiasi età in difficoltà e ai ragazzi un rapporto di tipo genitoriale sereno, rassicurante e personalizzato e un ambiente familiare sostitutivo. La particolare dimensione di ospitalità estesa, che caratterizza la comunità casa-famiglia, deve comunque salvaguardare la primaria finalità del benessere dei bambini e dei ragazzi ospitati, in relazione alle loro problematiche e a quelle degli altri ospiti. La comunità casa-famiglia può svolgere funzioni di pronta accoglienza per bambini e ragazzi.

Accoglienza: bambini e adolescenti da zero a diciassette anni e/o adulti in difficoltà. E' una struttura socio-educativa residenziale con il compito di accogliere persone prive di ambiente familiare idoneo, tra cui bambini ed adolescenti di età compresa tra zero e diciassette anni. Considerate le esigenze evolutive dei bambini e ragazzi in difficoltà, la comunità casa-famiglia, in accordo con i servizi, presta particolare attenzione nel raccordare l'accoglienza delle persone adulte con la necessità di garantire la tutela del preminente interesse del minore.

Capacità ricettiva: La comunità casa-famiglia che accoglie minori può ospitare fino ad un massimo di sei persone. Tale capacità può essere elevata di due posti dedicati alla pronta accoglienza. Vi può essere deroga nel caso di accoglienza di fratelli o sorelle. Comunque, non potranno coabitare assieme agli adulti accoglienti più di altre dieci persone complessivamente, inclusi i figli minori della coppia. Sono esclusi dal conteggio le figure di supporto anche residenti, i volontari, gli operatori, i figli maggiorenni, i parenti.

Rapporto numerico: Deve essere garantito, nei momenti di presenza dei minori presso la comunità casa-famiglia e durante le attività esterne, un adeguato rapporto numerico. Tale rapporto è pari almeno ad un adulto accogliente od educatore (in turno) ogni quattro accolti (minori o adulti che siano) o figli minori. Se per garantire il rispetto del rapporto numerico la coppia di adulti deve essere integrata da personale educativo, questo deve possedere i requisiti di formazione richiesti per il personale delle comunità educative e di pronta accoglienza, o da un terzo adulto accogliente convivente. Nella fascia oraria che va dal risveglio all'uscita dalla comunità, durante le uscite ed i periodi di vacanza, a garantire il rapporto numerico possono concorrere a anche le figure di supporto e ausiliarie. Nelle ore di riposo notturno deve essere garantita la presenza di almeno uno degli adulti conviventi e accoglienti, oppure laddove presente, dell'educatore della comunità. Gli adulti accoglienti assumono la funzione di responsabili della comunità, anche disgiuntamente.

Comunità residenziale educativo - integrata

Unità operativa minori e famiglia
Villa Emilia - Via Marzocchi, 1/a
40017 San Giovanni in Persiceto (BO)
Tel. 051/827956 - Fax 051/6875642

ASP Seneca - Sede Amministrativa
Villa Emilia - Via Marzocchi, 1/a
40017 San Giovanni in Persiceto (BO)
Tel. 051/6828454 - Fax 051/6828030
e-mail: info@asp-seneca.it
pec: asp-seneca@cert.provincia.bo.it
COD.FISC. e P.IVA 02800411205



SENECA

Azienda Servizi alla Persona

Tipologia: Questa comunità svolge principalmente una funzione riparativa, di sostegno e di recupero delle competenze e capacità relazionali di minori in situazione di forte disagio. Può accogliere bambini e preadolescenti, o in alternativa adolescenti, con disturbi psico-patologici che non necessitano di assistenza neuropsichiatrica in strutture terapeutiche intensive o post-acuzie di cui alla Dgr Emilia Romagna n.911/2007, o che presentano rilevanti difficoltà psicologiche e relazionali e seri problemi del comportamento in seguito a:

- traumi e sofferenze di natura psicologica e fisica dovuti a violenze subite od assistite;
- prolungata permanenza in contesti familiari caratterizzati da dinamiche gravemente disfunzionali che coinvolgono il minore;
- situazioni di grave trascuratezza relazionale e materiale determinata da profonde insufficienze delle competenze personali e genitoriali delle figure parentali.

Le difficoltà sono di entità tale da non potere essere superate con i soli interventi ambulatoriali o domiciliari e richiedere una collocazione residenziale del minore che permetta azioni di supporto educative e psicologiche, dotate di particolare intensità, continuità e fortemente integrate con quelle svolte dai servizi territoriali. Si connota per una forte integrazione delle competenze socio educative con quelle psicologiche. Le attività educative e psicologiche infatti sono strettamente collegate con gli interventi sociali e sanitari svolti in modo fortemente integrato dai servizi territoriali.

Accoglienza: bambini e adolescenti (sei - diciassette anni)

Capacità ricettiva: sei posti.

Rapporto numerico: L'equipe della comunità educativo-integrata prevede la presenza esclusiva di personale educativo e la presenza programmata di uno psicologo. Nei momenti di presenza dei minori presso le comunità e durante le attività esterne, deve essere garantito un rapporto numerico pari almeno ad un educatore ogni tre ragazzi o frazione di tre; durante le ore di riposo notturno deve essere garantita la presenza di almeno un educatore e la reperibilità di un ulteriore operatore. In questa tipologia di comunità il PEI assume la denominazione di Progetto educativo individualizzato integrato (PEII).

Lo psicologo assicura una presenza programmata nella struttura, attivando, quando richiesto dal progetto dei servizi e con le modalità indicate nel progetto educativo individualizzato integrato, interventi di supporto diretto al bambino, alla sua esperienza di vita in comunità, alle sue relazioni con le figure genitoriali e con la scuola. In ogni caso egli sostiene gli educatori nell'analisi delle dinamiche connesse alla relazione educativa e nella definizione ed attuazione del progetto individualizzato integrato. La permanenza nelle comunità educativo-integrate non potrà durare, di norma, più di diciotto mesi, al termine dei quali l'organismo multidisciplinare effettua una rivalutazione del caso.

Gruppo appartamento

Tipologia: Nel gruppo appartamento i ragazzi sperimentano una responsabilità diretta nella convivenza (autogestione sulla base di regole concertate con gli educatori) e nei percorsi di crescita, con un sostegno mirato da parte di educatori. Il fine ultimo è quello di raggiungere un buon livello di equilibrio personale, di adeguatezza nelle relazioni sociali e autonomia abitativa, di studio e lavorativa.

Accoglienza: Accoglie ragazzi prossimi alla maggiore età e giovani provenienti da situazioni di accoglienza per i quali l'esperienza della assunzione di responsabilità individuale e di gruppo si pone come strumento centrale per la maturazione personale, il superamento degli eventuali disagi residui di tipo relazionale e per l'acquisizione di una piena autonomia, anche attraverso il supporto offerto dalle prestazioni dei servizi territoriali, dagli educatori di riferimento e dal quotidiano misurarsi nella vita della comunità. Per i minori è necessaria l'autorizzazione dell'esercente la potestà o dell'autorità giudiziaria minorile. I ragazzi provengono prevalentemente da altre strutture

Unità operativa minori e famiglia
Villa Emilia - Via Marzocchi, 1/a
40017 San Giovanni in Persiceto (BO)
Tel. 051/827956 - Fax 051/6875642

ASP Seneca - Sede Amministrativa
Villa Emilia - Via Marzocchi, 1/a
40017 San Giovanni in Persiceto (BO)
Tel. 051/6828454 - Fax 051/6828030
e-mail: info@asp-seneca.it
pec: asp-seneca@cert.provincia.bo.it
COD.FISC. e P.IVA 02800411205



SENECA

Azienda Servizi alla Persona

residenziali dove hanno raggiunto risultati significativi nel superamento dei disagi presentati e per i quali un'eventuale ulteriore permanenza nella stessa comunità o presso gli affidatari potrebbe essere controindicata.

Capacità ricettiva: massimo sei ragazzi dai diciassette ai ventuno anni. Eccezionalmente, in relazione al livello di maturità e responsabilità raggiunto, possono essere accolti ragazzi di età inferiore, a partire dai sedici anni.

Rapporto numerico: Per garantire ai ragazzi un sostegno individualizzato rispetto alla definizione e realizzazione dei propri progetti di vita e nella esperienza di convivenza, nonché per svolgere le funzioni di supporto relative alla convivenza ed al rapporto con i servizi interessati, vanno assicurate complessivamente trentasei ore settimanali di referenzialità da parte degli educatori. Qualora in struttura siano presenti anche minori, deve essere assicurata la presenza notturna di un educatore o di un adulto che abbia fatto il percorso da adulto accogliente. E' richiesta la reperibilità di un adulto per tutto l'arco settimanale per i casi di necessità. Il sostegno deve essere assicurato da almeno due figure educative, al fine di permettere la continuità del supporto. Una delle due figure educative assume il ruolo di responsabile.

Comunità per gestanti e per madri con bambino

Tipologia: è una struttura residenziale di tutela sociale e sostegno alla genitorialità. Tale comunità ha la finalità primaria di assicurare la tutela dei bambini che stanno per nascere o dei minori, investendo, a tale scopo, soprattutto sul sostegno e sullo sviluppo delle capacità genitoriali. E' pertanto la necessità di una rilevante intensità tutelare del bambino a caratterizzare questa tipologia di comunità. Restano escluse da tale tipologia le comunità volte al sostegno della donna in grado di occuparsi dei figli.

Accoglienza: gestanti, anche minorenni, e nuclei monogenitoriali con figli minori, che si trovano in situazione di difficoltà nello svolgimento delle funzioni genitoriali, eventualmente sancita da un provvedimento del Tribunale per i minorenni, e di fragilità o di disagio. L'accoglienza è definita nell'ambito del progetto dei servizi territoriali. Il progetto di vita viene concordato nelle sue linee generali prima dell'ingresso, con i servizi territoriali interessati ove possibile con il coinvolgimento della donna, e viene messo a punto dalla comunità entro i primi trenta giorni dall'ingresso. In caso di necessità l'inserimento può essere disposto, nelle comunità che si rendono disponibili, anche in regime di pronta accoglienza, secondo quanto indicato nel successivo paragrafo 3 "Ammissione e dimissione". Il progetto di vita viene redatto anche in relazione agli esiti dell'osservazione delle competenze genitoriali e dei bisogni del bambino, delle sue potenzialità e degli effetti indotti dalla nuova situazione. Il progetto di vita definisce la durata dell'accoglienza (di norma non superiore ai diciotto mesi), le modalità con cui il gruppo di lavoro della comunità, in raccordo con i servizi territoriali, le associazioni interessate ed eventuali figure di supporto, sostiene le madri accolte nelle loro esigenze psicologiche e materiali e nel percorso di autonomizzazione (ricerca di soluzioni abitative autonome, di lavoro e di opportunità di qualificazione professionale; capacità di utilizzare i servizi del territorio, di usare adeguatamente il proprio tempo e il denaro, di conciliare gli impegni personali con quelli genitoriali...). Il progetto di vita dovrà specificare le azioni di supporto alla funzione genitoriale o di diretto sostegno al bambino o ragazzo che verranno svolte sia dagli operatori della comunità sia dai servizi relativamente a:

- assicurare il soddisfacimento delle necessità di ascolto, cura e gestione dei bambini;
- sviluppare la capacità di aiutare il figlio a comprendere, in relazione all'età e capacità di discernimento, il senso dell'esperienza che sta vivendo, con particolare riferimento alla propria situazione familiare, alle funzioni assolve dagli adulti che si prendono cura del nucleo, alla prospettiva che il progetto di accoglienza persegue per lui e la madre;
- realizzare il superamento di eventuali situazioni di disagio sociale e psicologico;

Unità operativa minori e famiglia
Villa Emilia - Via Marzocchi, 1/a
40017 San Giovanni in Persiceto (BO)
Tel. 051/827956 - Fax 051/6875642

ASP Seneca - Sede Amministrativa
Villa Emilia - Via Marzocchi, 1/a
40017 San Giovanni in Persiceto (BO)
Tel. 051/6828454 - Fax 051/6828030
e-mail: info@asp-seneca.it
pec: asp-seneca@cert.provincia.bo.it
COD.FISC. e P.IVA 02800411205



SENECA

Azienda Servizi alla Persona

- supportare percorsi di crescita ed apprendimento;
- incrementare le capacità di relazione all'interno della comunità e nei contesti sociali frequentati;
- favorire la maturazione delle autonomie personali.

Qualora la competenza genitoriale sia gravemente compromessa e/o sussista decreto del Tribunale per i minorenni di affidamento del minore ai servizi con suo collocamento assieme alla madre in struttura, la comunità deve predisporre un progetto educativo individualizzato, integrato con il progetto di vita della madre. Anche nel caso non sussista un decreto di affidamento, il servizio sociale deve valutare l'interesse del ragazzo e può impedire, facendo ricorso all'art. 403 c.c., che la madre lo allontani dalla comunità, nel caso ciò possa comportargli un pregiudizio. Nel caso di gestanti minorenni, viene definito, con le opportune modalità concertative, un progetto educativo individualizzato specifico per la madre.

Capacità ricettiva: Non potranno essere ospitati più di otto nuclei e non più di dodici minori.

Rapporto numerico: E' garantita, nell'ambito del gruppo di lavoro della comunità, la presenza del responsabile in possesso dei requisiti previsti per le altre tipologie e di almeno un operatore con funzioni di tutela dei bambini o ragazzi e di sostegno alle competenze genitoriali. Viene garantito un operatore dell'equipe ogni sei bambini sulle ventiquattro ore. In ogni caso dovrà essere garantita la vigilanza notturna.

Comunità per l'autonomia

Tipologia: La comunità offre una soluzione abitativa e la referenzialità educativa per portare a compimento il processo di integrazione sociale e di autonomizzazione personale di ragazzi anche in esito a percorsi migratori e provenienti da strutture di pronta accoglienza. La comunità accoglie solo ragazzi con accentuato livello di autonomia, maturità e responsabilità, offre una collocazione abitativa comunitaria, e un impegno degli educatori maggiormente focalizzato sul percorso esterno di inserimento lavorativo e formativo e di sviluppo relazionale. Per i minori è necessaria l'autorizzazione dell'esercente la potestà o dell'autorità giudiziaria minorile.

Accoglienza: Ragazzi dai diciassette ai ventuno anni. Eccezionalmente, in relazione al livello di maturità e responsabilità raggiunto, possono essere accolti ragazzi di età inferiore, a partire dai sedici anni.

Capacità ricettiva: La comunità per l'autonomia può accogliere fino a quattordici ospiti.

Rapporto numerico: Per garantire ai giovani una funzione di aiuto e concertazione nella definizione e realizzazione dei propri progetti di vita deve essere assicurata la presenza di almeno un operatore in turno ogni sette ragazzi presenti. Qualora in struttura siano presenti minori, deve essere assicurata la presenza notturna di un operatore o di un adulto che abbia fatto il percorso da adulto accogliente. Deve essere prevista la reperibilità durante la notte e nelle occasioni in cui sia presente un solo operatore. Il Responsabile organizza e gestisce la vita della Comunità con i turni rispondenti al numero delle presenze effettive e le compresenze orarie ritenute più rispondenti alle esigenze delle persone a cui è rivolto il servizio e ai Progetti educativi individualizzati.

2. REQUISITI GESTIONALI

Per facilitare l'integrazione nel tessuto sociale della comunità e agevolare la socializzazione dei bambini e dei ragazzi, l'Ente Gestore avrà cura di adottare tutte le misure idonee a facilitare il rapporto degli ospiti con il territorio circostante.

Gli spazi destinati ai bambini e ragazzi, il loro arredamento e le attrezzature devono essere adeguati all'età degli ospiti ed alla funzione della struttura, consentendo le attività di gioco, animazione e studio, individuali e di gruppo, e tenendo in particolare conto le esigenze di sicurezza.

Unità operativa minori e famiglia
Villa Emilia - Via Marzocchi, 1/a
40017 San Giovanni in Persiceto (BO)
Tel. 051/827956 - Fax 051/6875642

ASP Seneca - Sede Amministrativa
Villa Emilia - Via Marzocchi, 1/a
40017 San Giovanni in Persiceto (BO)
Tel. 051/6828454 - Fax 051/6828030
e-mail: info@asp-seneca.it
pec: asp-seneca@cert.provincia.bo.it
COD.FISC. e P.IVA 02800411205



SENECA

Azienda Servizi alla Persona

L'Ente gestore deve dimostrare la sussistenza di requisiti di qualificazione e di qualità dei servizi. Vengono in particolare valutati, in correlazione alla tipologia di struttura gestita, i seguenti elementi, che vanno esplicitati all'interno del **progetto educativo generale**:

- a. tipologia di utenza anche eventualmente con disabilità e/o altre problematiche riconducibili alla Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza;
- b. destinatari (fascia d'età, sesso);
- c. organigramma e qualifiche professionali del responsabile della struttura e del personale addetto a funzioni educative, secondo le disposizioni normative vigenti;
- d. eventuale presenza di procedure e criteri per la selezione del personale;
- e. eventuale previsione di strategie per il contenimento del turn-over;
- f. percorsi di aggiornamento e formazione da parte degli educatori e dei responsabili della comunità;
- g. radicamento territoriale ed inserimento nella rete di servizi locali;
- h. metodologie educative;
- i. descrizione della settimana tipo nel periodo scolastico e non scolastico nonché le strategie che si intendono utilizzare per raccordarsi con il Servizio Sociale che ha la presa in carico;
- j. eventuale attivazione di procedure e strategie che consentano la verifica dell'andamento della gestione e dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi da raggiungere;
- k. eventuale previsione di strumenti di valutazione del gradimento degli utenti, dei familiari, e della soddisfazione del committente;
- l. eventuali servizi o progetti o attività correlate all'accoglienza e che con l'accoglienza si possono integrare.

Le caratteristiche dei servizi determinano la necessità che il personale addetto a funzioni educative esprima le capacità sotto indicate:

- capacità di ascolto attivo e di instaurare un rapporto sufficientemente empatico con il minore;
- competenze pratiche di aiuto alla persona;
- capacità di osservazione delle condizioni del minore sul piano del benessere psico-fisico e sociale;
- capacità di rilevare i bisogni e le risorse al fine di poter utilmente contribuire alla definizione dei piani personalizzati di intervento e alla loro verifica;
- capacità di rapporto con gli altri e di comprensione sul piano relazionale e sociale delle situazioni individuali e familiari in rapporto al proprio specifico operativo;
- capacità di lettura del contesto in cui si opera;
- capacità di agire all'interno di una cornice preventiva e riabilitativa;
- capacità di saper individuare sia le aree di autonomia che quelle di collaborazione e di saperle gestire adeguatamente;
- conoscenza della rete dei servizi che possono essere utilizzati per le attività inerenti la propria utenza;
- capacità di raccordo con altre figure professionali ed altri enti.

Data l'importanza per il minore della continuità delle figure di riferimento, si chiede al Gestore di limitare le sostituzioni degli operatori e di adottare strategie atte a contenere il più possibile il turn-over.

È possibile l'impiego di volontari anche in servizio civile; essi dovranno svolgere la propria attività in una logica complementare e non sostitutiva rispetto ai parametri di impiego degli operatori professionali.

Il Responsabile della comunità rappresenta la comunità verso l'esterno. Inoltre coordina le attività con attenzione ai progetti educativi individualizzati; è punto di riferimento organizzativo e di sostegno per gli educatori e le figure di supporto; cura il raccordo con i servizi territoriali, anche per

Unità operativa minori e famiglia
Villa Emilia - Via Marzocchi, 1/a
40017 San Giovanni in Persiceto (BO)
Tel. 051/827956 - Fax 051/6875642

ASP Seneca - Sede Amministrativa
Villa Emilia - Via Marzocchi, 1/a
40017 San Giovanni in Persiceto (BO)
Tel. 051/6828454 - Fax 051/6828030
e-mail: info@asp-seneca.it
pec: asp-seneca@cert.provincia.bo.it
COD.FISC. e P.IVA 02800411205



SENECA

Azienda Servizi alla Persona

quanto riguarda le relazioni di verifica; garantisce la completezza e riservatezza di tutta la documentazione relativa al percorso degli ospiti. Il Responsabile deve poter usufruire di un tempo predefinito per lo svolgimento delle sue specifiche funzioni. La carta dei servizi ne dettaglia comunque i compiti e quantifica il tempo necessario per il loro assolvimento.

Le funzioni possono essere delegate dal responsabile ad altri operatori, nelle forme specificate nella carta dei servizi.

Nella comunità familiare e nella comunità casa-famiglia la responsabilità è esercitata dagli adulti accoglienti.

Per una maggiore garanzia dei bambini e ragazzi, tutti gli adulti con cui questi vengono in contatto all'interno delle comunità residenziali devono essere in possesso delle qualità morali di seguito indicate:

- insussistenza a proprio carico di procedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione, nonché di non essere stati sottoposti a misure di prevenzione o condannati, anche con sentenza non definitiva, per uno dei delitti indicati agli art. 380 e 381 del codice di procedura penale;
- non aver riportato condanne con sentenza definitiva a pena detentiva non inferiore a un anno per delitti non colposi, salvi in ogni caso gli effetti della riabilitazione. Si rammenta quanto stabilito dalla legge 38/2006 riguardo all'interdizione perpetua da qualunque incarico nonché da ogni ufficio o servizio in istituzioni o in altre strutture pubbliche o private frequentate prevalentemente da minori a chiunque sia condannato o a chiunque sia stata applicata la pena su richiesta ex art. 444 del codice di procedura penale per delitti di natura sessuale su minori o di pedopornografia.

In merito a quanto sopra, l'Ente Gestore provvede agli adempimenti prescritti dal D.Lgs 4 marzo 2014, n. 39 "Attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile".

3. AMMISSIONE E DIMISSIONE

L'ammissione in struttura può avvenire sulla base delle seguenti procedure:

Ammissione programmata: le modalità e i tempi dell'ingresso vengono concordati tra il Servizio Sociale che ha in carico il minore e/o il nucleo ed il Responsabile della struttura.

Pronta accoglienza (per le strutture che offrono questo servizio): nei casi e con le modalità di ospitalità e tutela immediate.

La dimissione avviene su disposizione del Servizio Sociale che ha in carico il minore e/o il nucleo inserito nei seguenti casi:

- raggiungimento degli obiettivi del progetto individuale;
- cambiamento della struttura, in base all'età, al sesso o comunque al mutamento dei bisogni e delle caratteristiche del minore, compatibilmente con l'interesse del minore e con ogni attenzione a ridurre al minimo il danno emotivo;
- variazione del progetto individuale da parte del Servizio Sociale;
- raggiungimento della maggiore età (salvo progetti di accompagnamento).

4. PROGETTUALITA' INDIVIDUALE

L'impegno delle comunità di accoglienza per assicurare ai soggetti inseriti una compiuta tutela ed il superamento dei disagi, nonché per favorire il rientro nel contesto familiare si esprime attraverso una precisa progettualità che la comunità elabora, in collaborazione con i servizi e in attuazione del progetto quadro o del progetto di accoglienza elaborato dall'U.O. Minori e Famiglia. Tale progettualità assume diverse denominazioni:

- progetto educativo individualizzato;
- progetto educativo-psicologico;

Unità operativa minori e famiglia
Villa Emilia - Via Marzocchi, 1/a
40017 San Giovanni in Persiceto (BO)
Tel. 051/827956 - Fax 051/6875642

ASP Seneca - Sede Amministrativa
Villa Emilia - Via Marzocchi, 1/a
40017 San Giovanni in Persiceto (BO)
Tel. 051/6828454 - Fax 051/6828030
e-mail: info@asp-seneca.it
pec: asp-seneca@cert.provincia.bo.it
COD.FISC. e P.IVA 02800411205



SENECA

Azienda Servizi alla Persona

- progetto di vita.

Nelle case/comunità per gestanti e per madre con bambino la progettualità di sostegno al minore viene ricompresa nel progetto di vita della madre, qualora non esista un decreto del Tribunale per i minorenni, caso in cui è redatto per il bambino un progetto educativo individualizzato.

Il Gestore deve altresì utilizzare e tenere costantemente aggiornata una cartella personale per ciascun minore in cui devono essere annotati i dati previsti dalla direttiva regionale.

Devono essere registrati gli incontri di verifica sull'andamento del progetto individuale effettuati tra gli operatori responsabili del caso e gli operatori della struttura, evidenziando i risultati raggiunti, l'adeguatezza delle strategie adottate, occasionali scostamenti rispetto al progetto e motivazioni.

La relazione con il minore ospite della comunità è orientata dal progetto educativo individualizzato.

Si tratta di uno strumento operativo che si colloca all'interno del più complessivo progetto di intervento nei confronti del bambino e della sua famiglia (progetto quadro) definito dal Servizio Sociale Territoriale inviante. Il progetto educativo individualizzato viene elaborato, nella sua forma completa, entro 2 mesi dall'ingresso del minore in comunità. Esso viene definito dopo la fase di prima accoglienza, nella quale si attua un'attenta osservazione del disagio o disturbo del bambino o ragazzo, del suo vissuto, delle sue modalità di relazione e nella quale si acquisiscono tutte le informazioni utili per svolgere il ruolo educativo. Il progetto educativo individualizzato viene definito e realizzato dalla comunità, in stretto raccordo con gli operatori dei servizi territoriali, ed è commisurato ai tempi di permanenza previsti nel progetto quadro o progetto di accoglienza definito dai servizi. Esso descrive le modalità per:

- aiutare il bambino o ragazzo a cogliere il senso dell'esperienza che sta vivendo all'interno della comunità, mirata ad assicurargli una situazione familiare stabile e serena, in una prospettiva evolutiva;
- curare l'integrazione del minore nel nuovo contesto sociale di riferimento aiutandolo a strutturare relazioni positive con gli altri ospiti e con i coetanei, nonché con gli adulti della comunità;
- sollecitare l'acquisizione delle autonomie e la cura nella gestione della persona e delle cose;
- promuovere e sostenere l'autostima;
- supportare l'integrazione in ambito scolastico, formativo, lavorativo ed extrascolastico;
- gestire il rapporto degli ospiti con la loro famiglia, nonché le forme e i tempi degli incontri con questa, in accordo con i servizi sociali e sanitari competenti, e in conformità con quanto eventualmente disposto dal Tribunale per i minorenni;
- assicurare il sostegno morale ed educativo negli eventuali percorsi giudiziari.

La comunità predispone una relazione di verifica del progetto educativo individualizzato che viene inviata al competente responsabile del progetto quadro (Responsabile del caso – U.O. Minori e Famiglia di ASP "Seneca"), secondo le seguenti scadenze:

- almeno semestralmente nonché in sede di dimissione del bambino o ragazzo;
- in qualsiasi momento su richiesta dei servizi territoriali medesimi.

Nelle comunità educativo-psicologiche la progettualità educativa si identifica con il progetto educativo psicologico, in quanto il progetto quadro è caratterizzato da un'alta integrazione socio-sanitaria. Il progetto educativo-psicologico si pone i seguenti ulteriori obiettivi:

- rimuovere gli elementi di disagio e disturbo del bambino o ragazzo, dopo averne approfondito le cause, tramite l'attivazione, quando necessario, di percorsi di sostegno psicoterapeutico individuale o di gruppo, anche con risorse interne;
- supportare i servizi nel sostegno ai genitori per favorire un recupero delle loro funzioni genitoriali ed aiutarli a fronteggiare e ridurre il disagio o disturbo del figlio.

I bambini o ragazzi ospiti vanno sostenuti, in concorso con i servizi territoriali competenti, in tutti gli aspetti di problematicità che il rientro in famiglia può comportare, anche attivando le opportune modalità organizzative. Gli obiettivi del progetto educativo-psicologico individualizzato dovranno



SENECA

Azienda Servizi alla Persona

essere ordinati in una scala di priorità, indicando ogni volta che sia possibile, una scadenza temporale per il loro raggiungimento. Nel progetto dovranno essere specificate la figura di riferimento nell'ambito della comunità (che di norma coincide con il responsabile) per l'attuazione dello stesso, le modalità e periodicità dei momenti interni ed esterni di verifica del raggiungimento degli obiettivi, le forme del raccordo con i servizi esterni interessati.

La comunità predispone una relazione di verifica del progetto educativo-psicologico che viene inviata al competente responsabile del progetto quadro (Responsabile del caso – U.O. Minori e Famiglia di ASP “Seneca”), secondo le seguenti scadenze:

- almeno semestralmente nonché in sede di dimissione del bambino o ragazzo;
- in qualsiasi momento o su richiesta dei servizi territoriali medesimi.

Al minore che raggiunge il 18° anno di età ospite di una struttura educativa per minori deve essere garantita la progettualità più appropriata. Per i neo-maggioresi la progettualità educativa si identifica con il progetto di vita. Esso è concertato tra il giovane, i Servizi Sociali che hanno la presa in carico e la comunità; esprime la nuova dimensione “contrattuale” in cui il soggetto, a fronte dell'ospitalità garantita, del supporto educativo concordato e degli altri interventi di sostegno definiti dal sistema dei servizi territoriali, si assume le proprie responsabilità. Il giovane di conseguenza definisce gli impegni di cui si fa carico per perseguire in tempi definiti la completa autonomia e per contribuire nel contempo al buon andamento della convivenza nella comunità.

Il progetto di vita viene elaborato nella sua forma completa dal compimento del diciottesimo anno di età o entro due mesi dall'ingresso del giovane e sottoscritto dal ragazzo, dal responsabile della comunità e dall'U.O. Minori e Famiglia di ASP “Seneca”, con il coinvolgimento del servizio sociale dell'Area Adulti. Il passaggio al progetto di vita è assicurato, al compimento del diciottesimo anno, anche qualora il ragazzo permanga nella stessa comunità, purché gli siano garantite condizioni di vita più autonome e responsabili.

Nelle residenze di transizione il responsabile cura l'integrazione con i servizi territoriali, in particolare per quanto riguarda l'orientamento formativo e professionale e la ricerca di una soluzione abitativa stabile.

Con le comunità che hanno accolto i ragazzi quando erano ancora minorenni potranno essere condivisi progetti per il sostegno alle autonomie da realizzare attraverso l'inserimento in contesti abitativi e di vita più autonomi, garantendo una continuità progettuale.

Il contributo economico richiesto al servizio sociale funzionalmente competente per gli interventi rivolti ai minori e che vedrà il coinvolgimento e la compartecipazione del servizio sociale adulti, potrà essere modulato in relazione alla costruzione e all'avanzamento di un adeguato percorso di studio e lavoro del giovane fino all'acquisizione di una sufficiente autonomia economica e comunque non oltre il ventunesimo anno. Dopo questa età, l'eventuale prosecuzione del progetto sarà compito del servizio sociale adulti.

5. RAPPORTI CON IL TERRITORIO, CON I SERVIZI E CON I FAMILIARI

Il Gestore favorisce il coinvolgimento del volontariato (singolo o associato) e dell'associazionismo, con funzioni di supporto e non sostitutive dell'apporto degli operatori. In particolare si raccorda con i servizi sanitari ed i servizi scolastici del territorio.

Le comunità sono impegnate a collaborare con i servizi territoriali:

- nell'armonizzare il progetto educativo o educativo-psicologico con il progetto quadro dei servizi sociali;
- nel sostenere e tutelare il minore nei suoi rapporti con la famiglia d'origine;
- nel realizzare, ove possibile, il suo reinserimento in famiglia, o, in subordine, nel sostenere l'inserimento in una famiglia affidataria o adottiva; ove queste soluzioni non siano praticabili, la

Unità operativa minori e famiglia
Villa Emilia - Via Marzocchi, 1/a
40017 San Giovanni in Persiceto (BO)
Tel. 051/827956 - Fax 051/6875642

ASP Seneca - Sede Amministrativa
Villa Emilia - Via Marzocchi, 1/a
40017 San Giovanni in Persiceto (BO)
Tel. 051/6828454 - Fax 051/6828030
e-mail: info@asp-seneca.it
pec: asp-seneca@cert.provincia.bo.it
COD.FISC. e P.IVA 02800411205



SENECA

Azienda Servizi alla Persona

comunità concorrerà con i servizi alla realizzazione di un percorso di accompagnamento del minore verso l'autonomia;

- nel concorrere al monitoraggio dell'esperienza del minore.

Gli operatori, gli adulti conviventi e gli ospiti possono avvalersi dell'apporto di altre figure quali animatori, istruttori, artigiani, volontari del servizio civile, persone in tirocinio formativo professionale o coinvolte nei percorsi formativi propedeutici alle diverse esperienze di accoglienza. Tali figure sono funzionali a coadiuvare le attività di tipo educativo - ricreativo e formativo che si svolgono sia all'interno della struttura che all'esterno. L'impiego di volontari, anche in servizio civile, deve essere previsto in maniera continuativa per un tempo preventivamente concordato con il responsabile della comunità, nell'ambito di accordi con associazioni o organismi di volontariato.

In particolare per i bambini e ragazzi stranieri deve essere attivabile al bisogno una figura professionale con competenze linguistiche e culturali adeguate in grado di collaborare con gli educatori per facilitare la comunicazione con il minore e il suo nucleo familiare, nonché per l'eventuale espletamento delle pratiche relative alla permanenza sul territorio nazionale, per la conoscenza ed utilizzo delle risorse del territorio, per l'accompagnamento nei percorsi di accesso al lavoro, alle opportunità formative, ai servizi sanitari e scolastici.

Gli educatori e gli adulti conviventi possono essere coadiuvati da personale ausiliario per la cura della casa e per i servizi generali. La presenza di tale personale va vista come occasione educativa essa stessa, non integralmente sostitutiva di azioni e routine relative alla gestione della casa, che devono comunque entrare nella vita quotidiana dei ragazzi, né tanto meno sostitutiva dell'attività degli educatori.

La rete delle figure di supporto costituisce una risorsa in grado di moltiplicare le potenzialità di accoglienza della comunità. Essa è promossa con continuità dagli adulti che la gestiscono, dagli enti gestori e dai servizi territoriali. Le figure di supporto devono essere tutte coperte da apposita assicurazione ed è possibile corrispondere loro il rimborso di spese documentate.

La struttura favorisce relazioni significative tra i minori ospiti ed i familiari. Il progetto personalizzato predisposto per ciascun minore contiene indicazioni relative agli incontri con i familiari (interni o esterni alla struttura) ed i rientri in famiglia.

6. CARTA DEI SERVIZI

Ad ogni Gestore di comunità è richiesto di produrre una carta dei servizi della comunità. Tale carta documenta la missione, la visione e il progetto complessivo e dettagliato del modello educativo e organizzativo che la comunità assume nei confronti dei bambini e ragazzi e dei Servizi Sociali Territoriali.

Nella carta dei servizi devono essere esplicitati:

- il tipo di utenza, la fascia di età ed il genere dei soggetti che potranno essere ospitati; il numero di posti disponibili e quelli eventualmente dedicati alla pronta accoglienza con specificazione degli aspetti logistici; le modalità di ammissione e dimissione;
- le metodologie educative che si intendono adottare e le modalità del sostegno psicologico, qualora previsto;
- il rispetto delle esigenze culturali e religiose dei minori;
- i servizi garantiti all'interno ed all'esterno della comunità;
- le forme della gestione organizzativa, con particolare riferimento alle modalità operative degli adulti accoglienti o del gruppo degli educatori, al numero degli educatori dedicati a tempo pieno e a tempo parziale (parametrati al numero di ospiti presenti), alle funzioni del responsabile e alle modalità di esercizio della supervisione, laddove prevista;



SENECA

Azienda Servizi alla Persona

- le eventuali forme di presenza delle figure di supporto (volontari e tirocinanti), il loro coordinamento e il monte ore dedicato alle attività non a diretto contatto con i bambini per le comunità diverse dalla casa famiglia e dalla comunità familiare;
- gli impegni che il Gestore assume per la formazione e l'aggiornamento degli adulti o degli operatori, le modalità della documentazione e della sua conservazione, anche in ottemperanza alle prescrizioni previste dal D.Lgs. 196/2003 in materia di riservatezza;
- le modalità adottate per l'ascolto e la partecipazione dei minori o delle mamme con bambino ospiti dei servizi;
- le rette commisurate alle prestazioni offerte.

La carta dei servizi deve essere redatta in modo da facilitarne la comprensione da parte degli ospiti, delle loro famiglie e dei servizi territoriali e deve essere consegnata a ciascun utente e/o familiare al momento dell'ingresso in struttura.

Per quanto riguarda le comunità che rendono disponibili posti per la pronta accoglienza, la carta dei servizi dovrà anche specificare un modello operativo per l'emergenza, da attivarsi nelle prime 48 ore.

Nella carta dei servizi dovrà essere individuato il responsabile della comunità e specificate le forme dell'eventuale delega ad altro operatore o adulto.

Vanno inoltre evidenziati tutti gli elementi per facilitare la comunicazione con la comunità medesima e per assicurare il coordinamento dei volontari e tirocinanti.

La Carta dei servizi dichiara l'eventuale disponibilità alla prosecuzione della permanenza dei ragazzi ospitati oltre il compimento del diciottesimo anno, specificando gli aspetti logistici ed organizzativi dell'accoglienza dei giovani adulti.

La Carta dei servizi è aggiornata in caso di necessità, anche in relazione agli esiti del monitoraggio e della valutazione delle attività verificate. Ogni aggiornamento dovrà essere inviato ad ASP "Seneca".

7. OBBLIGHI INFORMATIVI

Ogni comunità o residenza deve disporre di un registro degli ospiti costantemente aggiornato.

Ai sensi dell'art. 9, comma 2 della L. 184/83, le strutture residenziali che ospitano minori devono trasmettere ogni 6 mesi alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni l'elenco dei minori accolti, con l'indicazione della località di residenza dei genitori, i rapporti con la famiglia e le condizioni psicofisiche dei minori stessi. All'Ente Gestore o al responsabile della comunità è fatto obbligo altresì di:

- soddisfare le richieste di dati necessari per alimentare i sistemi informativi dello Stato, della Regione e degli Enti Locali;
- informare dell'avvenuta ammissione o dimissione in comunità l'U.O. Minori e Famiglia di ASP "Seneca", mentre il servizio cui è attribuita la responsabilità del progetto educativo ha l'obbligo di tenere costantemente informato il giudice tutelare o il Tribunale per i minorenni, tramite una relazione semestrale, e di comunicare alle stesse autorità giudiziarie ogni evento di particolare rilevanza;
- elaborare ed inviare al servizio sociale competente le relazioni di verifica del progetto educativo o educativo-psicologico individualizzato o del progetto di vita, secondo le modalità e i tempi concordati;
- comunicare tempestivamente eventuali allontanamenti non autorizzati degli utenti inseriti al Servizio inviante e, nel caso di minori, alle Forze dell'Ordine.

A tali obblighi si aggiunge l'impegno del Gestore:

- a comunicare tempestivamente ad ASP "Seneca" ogni variazione rispetto a quanto dichiarato all'atto della domanda di inserimento nell'elenco;

Unità operativa minori e famiglia
Villa Emilia - Via Marzocchi, 1/a
40017 San Giovanni in Persiceto (BO)
Tel. 051/827956 - Fax 051/6875642

ASP Seneca - Sede Amministrativa
Villa Emilia - Via Marzocchi, 1/a
40017 San Giovanni in Persiceto (BO)
Tel. 051/6828454 - Fax 051/6828030
e-mail: info@asp-seneca.it
pec: asp-seneca@cert.provincia.bo.it
COD.FISC. e P.IVA 02800411205



SENECA

Azienda Servizi alla Persona

- a mantenere aggiornati i seguenti documenti: autorizzazione al funzionamento rilasciata dal Comune di competenza; Carta dei Servizi; sintesi del Progetto educativo generale.

8. CONDIZIONI E MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

L' Ente Gestore, si impegna ad assicurare l'esecuzione del servizio secondo quanto indicato nel presente foglio condizioni ed in particolare:

- curare il processo d'inserimento dell'ospite nel rispetto della sua specifica individualità, favorendo un positivo adattamento relazionale nell'ambiente comunitario;
- gestire il raggiungimento degli obiettivi della progettualità individuale, tenendo conto delle prescrizioni dell' Autorità Giudiziaria, ove presenti, e del Servizio inviante;
- mantenere una costante collaborazione e verifica con il Servizio inviante e con le figure di tutela giuridica, con particolare riguardo alle modalità di gestione dei rapporti tra il minore e la sua famiglia di origine;
- tenere i rapporti con la scuola e i servizi sanitari secondo i bisogni specifici del minore;
- favorire l' inserimento nel contesto territoriale e sociale di riferimento della struttura quando ciò è coerente con gli obiettivi della progettualità individuale;
- gestire, in caso di fuga del minore o di grave criticità comportamentale, le comunicazioni ai servizi coinvolti, al tutore, all' Autorità Giudiziaria e alle Forze dell' Ordine;
- individuare, in collaborazione con il servizio inviante, occasioni e modalità di ascolto del minore, adeguate alla sua maturità affettiva e relazionale per consentire l' espressione delle sue opinioni rispetto al percorso comunitario;
- collaborare con il Servizio inviante alla definizione del progetto di uscita del minore dal percorso comunitario, attraverso l'attivazione della rete di solidarietà e sostegno alla struttura e delle risorse professionali utili per accompagnare il rientro in famiglia o verso percorsi di autonomia personale e lavorativa.

La somministrazione dei pasti quotidiani deve avvenire nel rispetto delle indicazioni eventualmente fornite dal Servizio Pediatria di Comunità dell'Azienda USL competente per territorio o dal Pediatra di Base del minore. Ove necessario in base all'età del minore, si richiede la somministrazione di alimenti specifici per la prima infanzia (latte formulato, omogeneizzati, ecc.). Il Gestore si impegna a garantire, in relazione alle eventuali specifiche esigenze dietetiche degli ospiti, temporanee o permanenti, anche su prescrizione medica, la somministrazione di pasti personalizzati, compresi alimenti speciali in caso di intolleranze alimentari. ASP può riconoscere le comprovate maggiori spese sostenute previa valutazione e autorizzazione del Servizio Sociale che ha la presa in carico sulla base del progetto personalizzato. Il Gestore si impegna a garantire il rispetto delle convinzioni religiose e culturali, secondo quanto risulta dal progetto individuale. La preparazione o la fornitura dei pasti è a carico del Gestore, con preparazione all'interno della Struttura o attraverso appalto esterno ad apposita ditta certificata. La Struttura dovrà inoltre provvedere alle operazioni necessarie alla consumazione del pasto da parte degli ospiti. Qualora i pasti vengano preparati sul luogo, la Struttura dovrà possedere le certificazioni e le caratteristiche previste dalla normativa vigente.

Il Gestore si impegna a fornirsi del materiale e dei farmaci necessari per le cure ordinarie degli ospiti e a sostenere i costi di eventuali ticket sanitari. È tenuto altresì all'acquisto, eventualmente coinvolgendo la famiglia del minore, dei farmaci prescritti dal medico di base per cure ordinarie di comune ricorrenza (es. influenza, ecc.).

Nei casi in cui il minore debba essere sottoposto a cure mediche straordinarie e onerose non previste dal Servizio Sanitario Nazionale comprese eventuali protesi, gli oneri economici non sono a carico del Gestore e saranno definiti caso per caso.

Il Gestore provvede, con personale interno o mediante altra impresa, alle operazioni di pulizia della

Unità operativa minori e famiglia
Villa Emilia - Via Marzocchi, 1/a
40017 San Giovanni in Persiceto (BO)
Tel. 051/827956 - Fax 051/6875642

ASP Seneca - Sede Amministrativa
Villa Emilia - Via Marzocchi, 1/a
40017 San Giovanni in Persiceto (BO)
Tel. 051/6828454 - Fax 051/6828030
e-mail: info@asp-seneca.it
pec: asp-seneca@cert.provincia.bo.it
COD.FISC. e P.IVA 02800411205



SENECA

Azienda Servizi alla Persona

struttura, garantendo le necessarie prestazioni. Sono a carico del Gestore le attrezzature ed i prodotti necessari per le pulizie e per le forniture relative ai servizi igienici.

Il Gestore dovrà assicurare, mediante apposito servizio interno alla struttura oppure ditta esterna, le necessarie prestazioni di lavanderia. Il Gestore deve garantire i necessari ricambi nel rispetto delle ordinarie norme di igiene.

Al fine di permettere la partecipazione degli ospiti delle strutture alla vita sociale del territorio e la frequentazione di altri ambienti di vita (scuole, centri ricreativi, sportivi, ecc.) o per altre esigenze del minore (es. fruizione servizi sanitari), la Struttura deve garantire il servizio di trasporto attraverso l'utilizzo di mezzi pubblici o privati a seconda delle necessità e del progetto individuale.

Per la definizione dei costi del trasporto si rimanda a quanto indicato nel paragrafo 9.

Gli operatori impiegati avranno rapporti di lavoro esclusivamente con l'Ente Gestore che assicurerà nei loro confronti la piena applicazione dei C.C.N.L. vigenti e, pertanto, nessun rapporto intercorrerà, sotto tale profilo, con il committente, restando quindi ad esclusivo carico dell'Ente Gestore tutti gli oneri contrattuali, assicurativi e previdenziali relativi alla gestione del personale stesso.

Gli operatori ed in generale tutto il personale, compresi i volontari, dovranno possedere i requisiti di idoneità fisica alle mansioni.

Il personale impiegato dall'Ente Gestore sarà tenuto al segreto professionale ai sensi dell'art. 622 del C.P.

L'Ente Gestore dovrà inoltre garantire, senza eccezione alcuna:

- l'adempimento di tutte le clausole contrattuali riportate nel presente foglio condizioni;
- l'assoluto rispetto delle norme contrattuali e regolamentari previste dalla vigente normativa per tutto il personale impiegato.

L'obbligo permane anche a seguito della scadenza dei suindicati contratti collettivi e fino alla loro sostituzione.

L'Ente Gestore si impegna ad esercitare, nelle forme opportune, il controllo e la vigilanza sul corretto svolgimento del servizio da parte del personale impiegato.

Il servizio è tenuto a garantire a favore degli ospiti apposita copertura assicurativa. L'Ente Gestore è responsabile dei danni che dovessero essere causati alle persone o alle cose a seguito dello svolgimento delle prestazioni di cui al presente foglio condizioni esonerando espressamente l'ASP "Seneca" da ogni responsabilità.

Nello specifico dovrà essere attivata idonea polizza per la responsabilità civile verso terzi dei minori inseriti per qualsiasi evento dannoso da essi causato nel periodo di permanenza nella struttura nonché una polizza che copra eventuali danni arrecati dal personale dipendente agli ospiti della residenza. La struttura provvederà a dare comunicazioni scritte di tali atti all'ASP. In alternativa alla stipulazione della polizza di responsabilità civile verso terzi che precede, l'Ente Gestore potrà dimostrare l'esistenza di una polizza assicurativa R.C. già attivata, avente le medesime caratteristiche indicate per quella specificata e che copra anche il servizio svolto per conto dell'ASP "Seneca".

I mezzi utilizzati per lo svolgimento del servizio di trasporto devono essere assicurati ed omologati per il trasporto dei minori.

L'Ente Gestore si impegna a garantire, continuità e completezza delle prestazioni, provvedendo alle sostituzioni con personale parimenti qualificato in caso di assenza dal servizio.

L'Ente Gestore è tenuto all'osservanza delle disposizioni del D.Lgs n.81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, di tutte le normative generali e particolari in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, nonché di tutte le prescrizioni dei servizi competenti e ad essa è demandata la gestione della sicurezza dei locali utilizzati per la gestione delle prestazioni oggetto del presente foglio condizioni e del personale a qualunque titolo ivi impiegato.

Unità operativa minori e famiglia
Villa Emilia - Via Marzocchi, 1/a
40017 San Giovanni in Persiceto (BO)
Tel. 051/827956 - Fax 051/6875642

ASP Seneca - Sede Amministrativa
Villa Emilia - Via Marzocchi, 1/a
40017 San Giovanni in Persiceto (BO)
Tel. 051/6828454 - Fax 051/6828030
e-mail: info@asp-seneca.it
pec: asp-seneca@cert.provincia.bo.it
COD.FISC. e P.IVA 02800411205



SENECA

Azienda Servizi alla Persona

L'Ente Gestore si impegna altresì ad operare nel rispetto del D.P.R. 62/2013, cd "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", in vigore dal 19/06/2013, che prevede all'art. 2 che, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal Codice siano estesi a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico, nonché ai collaboratori di imprese fornitrici di beni e servizi che realizzino opere in favore delle amministrazioni. La violazione degli obblighi derivanti da tale Codice può comportare la risoluzione o decadenza del rapporto.

L'Ente Gestore è a conoscenza che i servizi di cui al presente capitolato rientrano tra quelli che prevedono l'applicazione della L. 12/06/1990 n.146 e s.m.i., in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e si fa carico della sua applicazione.

9. CORRISPETTIVO E ASSENZE

Il corrispettivo per il servizio prestato dal Gestore è espresso come retta giornaliera individuale nella misura offerta in sede di partecipazione all'Avviso pubblico. Gli importi indicati si intendono al netto di IVA se ed in quanto dovuta.

La retta s'intende onnicomprensiva di tutti i costi sostenuti dal servizio per la gestione delle attività di cui al presente foglio condizioni. La retta include, in particolare:

a. Servizio alberghiero e generali

- garanzia del posto letto, assicurando a ciascun minore (o nucleo genitore-bambino) la disponibilità di spazi personali da gestire in modo individuale;
- pulizia dei locali;
- lavanderia;
- preparazione e somministrazione di n. 5 pasti quotidiani;
- tutte le attività comunque rientranti nel servizio di tipo alberghiero;
- fornitura dei materiali e prodotti occorrenti per le attività sopraindicate;
- spese per le coperture assicurative e altre spese generali di gestione (utenze, manutenzioni, ammortamenti, personale, amministrative, ecc.);

b. sorveglianza e cura minori

- sorveglianza sui minori 24 ore su 24;
- assistenza ai minori in caso di ricovero ospedaliero, con modalità da concordarsi tra servizio e struttura, anche con l'eventuale coinvolgimento di genitori o altri parenti, con l'indicazione del giorno di ricovero dal quale, anche sulla base delle necessità di cura e delle caratteristiche del minore, potranno essere concordati eventuali rimborsi delle spese aggiuntive;
- cura delle operazioni per l'igiene personale quotidiana;
- cura delle operazioni periodiche di pulizia completa della persona;
- aiuto per l'assunzione dei pasti ed in tutte le attività relative alle autonomie personali tenendo conto dell'età del minore o di particolari condizioni di disabilità;
- aiuto nell'assunzione di medicinali secondo le prescrizioni mediche ed eventualmente avvalendosi dell'assistenza infermieristica;
- medicazione di piccole ferite che non richiedono l'intervento medico;
- attivazione e accompagnamento presso tutti i presidi, servizi o figure sanitarie necessarie per tutelare la salute del minore, nell'ambito dei servizi forniti dal Servizio Sanitario Nazionale.
- per minori stranieri attività connesse alla regolarizzazione della permanenza sul territorio nazionale;

c. attività educative, ricreative e di socializzazione

- sostegno educativo all'inserimento scolastico, lavorativo e sociale in attività di socializzazione, ricreative e sportive;
- servizio di trasporto attraverso l'utilizzo di mezzi pubblici o privati a seconda delle necessità e

Unità operativa minori e famiglia
Villa Emilia - Via Marzocchi, 1/a
40017 San Giovanni in Persiceto (BO)
Tel. 051/827956 - Fax 051/6875642

ASP Seneca - Sede Amministrativa
Villa Emilia - Via Marzocchi, 1/a
40017 San Giovanni in Persiceto (BO)
Tel. 051/6828454 - Fax 051/6828030
e-mail: info@asp-seneca.it
pec: asp-seneca@cert.provincia.bo.it
COD.FISC. e P.IVA 02800411205



SENECA

Azienda Servizi alla Persona

del progetto individuale; per situazioni eccezionali potranno essere concordati eventuali rimborsi spese;

- accompagnamento da e per la scuola in particolari condizioni in cui si rendono necessarie misure di protezione anche durante il tragitto;
- aiuto nello svolgimento dei compiti scolastici;
- adempimenti necessari a garantire la pratica religiosa, nel rispetto della credenza professata, purché ciò non contrasti con le norme vigenti e con la tutela del minore (ad esempio accompagnamento alle funzioni religiose, garanzia di momenti di preghiera, ecc.);
- organizzazione ed assistenza del tempo libero, compresi eventuali periodi di vacanza;
- ogni altra attività strumentale al progetto personalizzato.

d. attività di supporto volte a favorire il rientro in famiglia

- attività di supporto e collaborazione con tutti i servizi istituzionali al fine di favorire il rientro del minore nella famiglia d'origine;
- gestione di incontri protetti/vigilati tra il minore e i genitori con relativa osservazione e stesura di relazione in un'ottica riparativa della relazione genitoriale compromessa;
- sostegno e accompagnamento del minore nell'eventuale passaggio dall'accoglienza in struttura all'affido familiare/adozione;
- accompagnamento del minore nel percorso di autonomia conseguente al raggiungimento della maggiore età;

e. fornitura materiale e *pocket money*

- biancheria e vestiario, garantendo adeguati cambi, in base alle esigenze e nel rispetto delle comuni regole igieniche;
- accessori e prodotti necessari per la cura e l'igiene personale dei minori, anche in relazione all'età ed al sesso (pannolini, assorbenti igienici, ecc.);
- libri e materiale scolastico;
- una piccola somma settimanale, a titolo di "paghetta", qualora non provvedano i genitori o altri familiari, tenendo conto dell'età del minore, da amministrare autonomamente secondo criteri da riferire comunque all'educatore; qualora sia inserita anche la madre eventuale riconoscimento anche a quest'ultima di una piccola somma settimanale, qualora non abbia reddito proprio.

Ai sensi dell'art.115 del D.Lgs 163/2006, è ammesso l'adeguamento dei prezzi che potrà aver luogo decorso un anno dalla data di inizio della convenzione nei limiti della variazione dell'indice generale calcolato dall'ISTAT dei prezzi di consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati.

Tale adeguamento esclude ogni altro aumento anche in presenza di eventuali rinnovi dei CCNL.

Ciascun ospite avrà diritto alla conservazione del posto in caso di assenza per i seguenti motivi:

- necessità di cure presso gli ospedali;
- soggiorni non a carico della comunità (max 15 giorni nel mese)
- rientro in famiglia per periodi brevi, vacanze o festività (max 15 giorni nel mese)
- fuga (soltanto per i primi 5 giorni).

Per le assenze sopra descritte, debitamente documentate, la struttura residenziale percepirà la retta giornaliera nella misura ridotta all'80% della retta intera.

L'ASP "Seneca" potrà invece riconoscere la retta intera, qualora la degenza ospedaliera del minore richieda un particolare carico assistenziale per il personale educativo della struttura. Tale evenienza deve essere formalmente comunicata dal responsabile della struttura all'U.O. Minori e Famiglia.

**SENECA**

Azienda Servizi alla Persona

10. MODALITA' DI PAGAMENTO

Il pagamento avverrà, nei termini di legge, entro il novantesimo giorno fine mese dal ricevimento della fattura elettronica con cadenza mensile, a consuntivo delle prestazioni effettuate nel mese di riferimento, nella quale dovranno essere indicati i minori inseriti ed i giorni di presenza. In caso di fattura irregolare il termine di pagamento verrà sospeso dalla data di contestazione dell'ASP.

Il pagamento è subordinato alla verifica della regolarità contributiva (D.U.R.C.) e anche mediante il sistema Equitalia servizi S.P.A. in conformità alle disposizioni introdotte dal D.Lgs. 03/10/2006 n.262 convertito in legge n.286/2006 e s.m.i. Il pagamento sarà effettuato esclusivamente tramite bonifico bancario o postale su conto corrente dedicato ai fini della tracciabilità flussi finanziari di cui all' art.3 della legge del 13 agosto 2010, s.m.i. Rimane in carico all'Ente Gestore l' obbligo di comunicare ad ASP gli estremi identificativi del conto corrente dedicato entro sette giorni dall'accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare in tali conti.

Unità operativa minori e famiglia
Villa Emilia - Via Marzocchi, 1/a
40017 San Giovanni in Persiceto (BO)
Tel. 051/827956 - Fax 051/6875642

ASP Seneca - Sede Amministrativa
Villa Emilia - Via Marzocchi, 1/a
40017 San Giovanni in Persiceto (BO)
Tel. 051/6828454 - Fax 051/6828030
e-mail: info@asp-seneca.it
pec: asp-seneca@cert.provincia.bo.it
COD.FISC. e P.IVA 02800411205